



## La tecnologia 5G al servizio della mobilità, Il progetto di corridoio digitale, finanziato con 18,5 milioni dall'Europa, è coordinato dalla Fondazione Kessler

TRENTO. La tecnologia 5G al servizio di sicurezza, gestione avanzata delle emergenze, sostenibilità della circolazione, aspetti ambientali: questo l'obiettivo del progetto 5G-CARMEN, il corridoio digitale 5G per la mobilità connessa e automatizzata del futuro sulle strade europee coordinato dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento.

Finanziato con 18,5 milioni di euro, il progetto riguarderà il "corridoio Monaco-Bologna". Si tratta di 600 chilometri di strade attraverso tre Paesi - Italia, Austria e Germania - lungo un asse individuato come uno dei più importanti dalla Comunità europea per migliorare la mobilità delle persone e delle merci in tutta Europa. Il finanziamento complessivo deriva per gran parte dall'Unione europea (14,9 milioni di euro) nell'ambito del programma Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione e il restante dai partner industriali di progetto.

Sono molte le sfide che attendono di essere affrontate grazie alle più innovative tecnologie che permetteranno di avere auto connesse tra loro e alle strutture di terra per una migliore gestione del traffico veicolare. Nel contesto del progetto 5G-CARMEN, diverse tecnologie 5G saranno installate e validate in aree selezionate del corridoio e nelle zone di confine.

Il fattore chiave sarà la tecnologia 5G che consentirà di evolvere l'attuale rete radiomobile 4G ai fini di ottenere una migliore risposta alle esigenze di servizi in termini di velocità di dati scambiati e tempi di reazione dell'infrastruttura di rete per l'implementazione di veicoli connessi, cooperativi e automatizzati di nuova generazione.

Riconosciuta a livello internazionale per le competenze nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni, la Fondazione Bruno Kessler nei prossimi tre anni guiderà a livello europeo un consorzio di 25 importanti realtà industriali, accademiche e della ricerca che collaboreranno al progetto.

Coordinatore del progetto 5G-CARMEN (5G for Connected and Automated Road Mobility in the European unioN), finalizzato ad ottenere ricadute positive in termini sociali, ambientali e commerciali, è Roberto Riggio, responsabile dell'Unità di Ricerca WiN presso il Centro CREATE-NET della Fondazione Bruno Kessler.

La Fondazione Bruno Kessler è un ente di ricerca nato da una storia lunga più di mezzo secolo. Attraverso due poli scientifici, uno dedicato alle tecnologie e all'innovazione e uno alle scienze umane e sociali, sette centri di ricerca, più di 400 ricercatrici e ricercatori, Fbk mira a risultati di eccellenza in ambito scientifico e tecnologico con particolare riguardo agli approcci interdisciplinari e alla dimensione applicativa. Ciò avviene grazie all'attenzione costante verso collaborazioni e attività di scambio con realtà di ricerca, istituzionali e aziendali, nazionali e internazionali, che ne ampliano la capacità di innovazione e coinvolgono la comunità e l'economia locale nella circolazione delle conoscenze e delle tecnologie.